



Episodio 225

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Frank: E' tempo che tu ti prenda la responsabilita' delle tue azioni.

Ronnie: Che fratello del ca**o sei? Avresti preferito che io fossi morto in quell'incidente, vero.

Frank: Ronnie, questi trucchi non funzionano più. So che i ragazzi che mi hanno picchiato erano stati mandati da te. Quindi, vattene e cresci.

[Introduzione]

[Pestalozzi]

Bea&Ben si baciano in una classe quando si apre la porta e due studenti quasi entrano.

Ragazzo 1: Abbiamo biologia adesso.

Ragazzo 2: Ah giusto.

Ben: Devo andare adesso.

Bea: Devi.

Ben: A volte credo che se non ti potessi vedere più, sarebbe più facile.

Bea: Aspetto di vederti per tutto il giorno e quando e' il momento, fa male che non ti posso toccare.

Ben si toglie la sua collana con un dente di squalo e la da' a Bea.

Ben: Adesso potrai sempre toccarmi. Ci vediamo dopo.

[Raumzeit Records]

Ronnie: Ok, ma non pensare che mi importi. Mi stai distruggendo comunque. E anche tutta questa merda.

Frank: Beh, meglio così, voglio che tu porti via tutta la tua roba entro stasera.

Ronnie: Volevo andarmene da tempo comunque.

Frank: A proposito, ho un buon consiglio per te, io mi troverei anche un altro lavoro, perché da ora in poi non avrai più un soldo da me.

Ronnie: E allora? Me ne frego dei tuoi soldi e me ne frego di te.

(Ronnie va via furioso)

[Pestalozzi – Cortile]

Jenny: Non avrei mai pensato di essere così felice di vedere di nuovo la Pestalozzi.

Emma: Anche se potresti essere in un vecchio castello irlandese tra prati verdi e pecore.

Jenny: E tutti i giorni esami delle urine e coprifuoco. Grazie di avermi salvata.

Emma: Non ce l'avrei fatta senza di te.

Jenny: Okay, la vita quotidiana ci chiama.

Emma: In realtà oggi e' un giorno troppo bello per sprecarlo a scuola.

Jenny: Emma Müller!– intendi dire che *tu* stai tentando *me* a non andare a scuola?

(Emma e' imbarazzata)



Jenny: Da una studente modello? Hai una vaga idea di come si faccia?

Emma: Su questo conto su di te.

Jenny: Bene, e cosa facciamo adesso? Voglio dire, non possiamo andare a casa dopo tutto.

Emma: Lasciati sorprendere!

[Appartamento di Sophie]

Sophie apre la porta a Ronnie che ha delle borse.

Ronnie: Ciao.

Sophie: Stai partendo?

Ronnie: No, l'ho lasciato la casa di quello stronzo. - Ehi, devo pur dormire da qualche parte no?

Sophie: Sì ma potevi chiedere prima.

Ronnie: Ehi, ho pensato che sei la mia ragazza e posso contare su di te. Ma sai, non c'è problema, ci sono tante ragazze che vorrebbero avermi a casa loro.

Sophie: No, puoi stare qua quanto vuoi.

Sophie: Perché sei andato via di casa?

Ronnie: Mi rompe le scatole, va bene? Non voglio che faccia il prepotente solo perché sto a casa sua.

Sophie: Ti ha buttato fuori vero?

Ronnie: Ehi, nessuno mi butta fuori, okay? Faccio quello che mi pare ma se inizi a farmi la predica vado via subito...

Sophie: Non c'è problema, sono contenta che tu sia qui.

[Saal 1]

Emma guarda nella sala da pranzo che è vuota. Tira dentro Jenny.

Emma: Puoi entrare, non c'è nessuno.

Jenny: Beh, se questa non è libertà! Non andiamo a scuola e veniamo qua, il tuo lavoro.

Emma: Beh, il ristorante è chiuso oggi. C'è una funzione privata stasera.

Jenny: Aha. Bene, cosa facciamo adesso?

Emma: Non staremo con le mani in mano, questo è certo.

Emma si avvicina a Jenny,

Emma: E per chiarire le cose, oggi comando io.

Ballano su 'The girl from Ipanema'.

[Appartamento di Sophie]

Ronnie(al telefono): Amico, non è un problema. Sei sempre rimasto soddisfatto. Ecco. Ehi, non importa quanto vendo, è il contrario, più è meglio è, no? (*sospira*) mi serve solo un capitale iniziale. Certo, so che è un sacco di soldi, ma non ti preoccupare amico, rifarò tutto con gli interessi. Bene, ci vediamo domani, okay? Va bene, ciao (*riattacca*). Sì!

Sophie: E questo che affare era?

Ronnie sospira

Sophie: Hai ordinato di nuovo della roba?

Ronnie: Sto davvero facendo affari adesso.



Sophie: Che tipo di gente e'?

Ronnie: Tesoro, non ti devi preoccupare degli affari miei. Sarebbe meglio se tu dimenticassi quello che hai sentito e sii contenta che ti do' qualche pillola ogni tanto.

Sophie: Va bene, ma se vuoi vivere con me, devi essere un po' più carino.

Ronnie: Tesoro, e' per il tuo bene. Non si può scherzare con questo tipo di gente. A proposito, hai qualcosa da mangiare?

[Pestalozzi]

Sig.ra Krawczyk: Ci sono novità sul grande progetto della Schmidt-Heisig's?

Sig.ra Vogel: Purtroppo no. Ma ci deve essere un modo per impedire che mettano su una scuola centrale. Naturalmente questo non e' scritto nel progetto.

Sig.ra Krawczyk: Sapresti se il Sig. Bergmann avesse dei problemi in questo momento?

La Sig.ra Vogel si schiarisce la gola.

Sig.ra Krawczyk: Questo e' quello che ha lasciato stamattina.

La Sig.ra Krawczyk da' a Bea dei documenti.

Sig.ra Vogel: Zero punti?

Sig.ra Krawczyk: Qualcuno che lascia un pezzo di carta bianco non può aspettarsi di più.

Sig.ra Vogel: E se no come va in storia?

Sig.ra Krawczyk: Non può fare una cosa simile. Se non migliora rapidamente non sarà neanche ammesso agli esami.

Sig.ra Vogel: Ma questa e' la sua ultima possibilità.

Sig.ra Krawczyk: Lo so, per questo te lo dico. Forse gli puoi spiegare quanto e' importante. Non dovrebbe buttare via la sua ultima occasione.

[Saal1]

Jemma sta ancora ballando, ride, gira in tondo.

Jenny: Questa e' l'idea migliore che hai avuto in tanto tempo. No, la seconda migliore idea. Perche' senza la prima non saremmo nemmeno qui.

Emma: Non riesco a credere che ci sono stati tempi in cui non vedevo che eri la donna dei miei sogni.

Jenny: Beh, basta che tu lo sappia adesso...

(Jenny fa per baciare Emma, ma in quel momento il suo stomaco brontola)

Emma: Era il tuo stomaco?

Jenny: Hm-hm.

Emma: Hai fame e non me lo hai detto?

(Emma si alza e va dietro al bar)

Emma: Nessuno si accorgerà se prendiamo qualche cosa.

(Dietro il bar trova un vassoio pieno di delizie e lo porge a Jenny)

Emma: Tada.

Jenny: Wow. Emma Müller! Mi stai facendo paura.

Emma porge il vassoio Jenny.

Jenny: Ma questo sembra molto buono.

Emma: Serviti pure.



[Villa dei Bergmann]

Helena: Potrei abituarmi.

Stefan: Lo prendo come un complimento.

Helena: Che voglio rimanere ed insisto per avere il dolce, puoi prenderlo come un complimento.

Stefan: Quale dolce?

Helena: Ho ancora un'ora prima di dover tornare a scuola.

Stefan: Oooh. *(squilla il telefono)* Scusami.

Helena: Non morirà nessuno se per una volta non rispondi al telefono.

Stefan: Chi lo sa. *(e risponde)* Stefan Bergmann. - Esatto, cosa posso fare per lei?

[Saal 1]

Emma dà da mangiare a Jenny un biscotto al cioccolato.

Jenny: Hm....

Emma: Wow.

*When she's about to lick her fingers clean from chocolate Jenny stops her and does it herself *faint * before giving her hand a full on kissing treatment. (If this is supposed to make up for the time Emma was going to lick her fingers and it was cut – 198 – then we're okay again Hahe.)*

Jenny: La vita potrebbe essere sempre così, no?

[Villa dei Bergmann]

Stefan: E' sicuro? Non ci sono dubbi? No. Grazie mille. Parlerò io con lei. Sì, va bene, arrivederci.

Helena: Stefan? Non dirmi che ci sono problemi con la scuola centrale.

Stefan: I genitori di Jenny... si sono trovati in mezzo ad un temporale... l'aereo è caduto.

[Saal 1]

Nel frattempo Jenny ed Emma sono sdraiate sul .(Btw, note they didn't eat the ones with the fruit. Hahe continuity? Jenny being allergic to strawberries? Am I reading too much into this?//Lied, just be quiet already, I'm trying to focus on the editing here..and continuity or not..chocolate...-) Looks of love. Treasuring caresses. Heartfelt words.//Ok, girls,don't forget to breeeathe:-)

Jenny: Grazie.

Emma: Di cosa?

Jenny: Penso che questo sia il giorno più felice della mia vita.

[Nel parco]

Ronnie: In orario. Ti avevo detto che potevi contare su di me. Allora? Hai qualcosa per me?

Weird Rocker guy: Hm-hm. Ti stiamo dando molto credito, ragazzino. Una grande opportunità.

Ronnie: Ehi, puoi contare su di me, amico, sono l'uomo che fa per te.

Weird Rocker guy: Se fai qualche cazzata, in qualunque senso, questo sarà l'ultimo errore che farai, capito?

Ronnie: Ehi, non farti problemi amico, sono in mezzo al giro...

Weird Rocker guy: Una settimana, poi consegnerai i soldi.

Ronnie: Nessun problema.



Weird Rocker guy: In caso contrario apriremo la stagione di caccia e ti verremo a cercare, e ti troveremo, non importa dove ti nasconderai.

[Casa di Sophie]

Save Me! Cantata da Sophie. Questa doveva essere la canzone di Ronnie+Sophie.

Scene di Sophie, Ronnie, Frank seduti al Chulos, Piet che va da lui.

[Chulos?]

Piet: Hai parlato con tuo fratello. È possibile che ne vorrai parlare prima o poi e io ci sarò.

[Pestalozzi – Cortile]

Ronnie spaccia della droga.

Ronnie: 400. Grandioso. Ehi, è roba buona, dillo ai tuoi amici, ok? Sono qui ancora per un po'.
Divertiti a biologia.

Arriva Ben.

Ronnie: Che ci fai qui?

Ben: Volevo chiederti la stessa cosa.

Ronnie: Sparisci. Pensa ai fatti tuoi.

Ben: Sono solo sorpreso che tu stia di nuovo spacciando, di solito gliela dai a loro insaputa.

Ronnie: Stai zitto, bello, altrimenti...

Ben (ridendo): Altrimenti cosa? Altrimenti chiamerai il tuo fratellone? Oh no, non puoi farlo.

Dimenticavo che ti ha cacciato fuori. Deve essere proprio uno schifo se anche i tuoi non vogliono più avere niente a che fare con te.

Ronnie: Te la farò pagare, bello.

Ben: E' proprio quello che ti serve adesso, una rissa. Fa bene agli affari.

Ronnie: Prima o poi ti prenderò.

Ben: Mi tremano già le ginocchia dalla paura.

Ronnie: Vedremo se avrai ancora questa boccaccia, stupido coglione.

Si gira e si accorge che la sua borsa è sparita.

Ronnie: Merda! Cazzo!

[Saal 1]

Jenny ed Emma sono sdraiate nel loro nido d'amore.

Jenny: Potrei starmene sdraiata qui per sempre.

Emma: Il mio capo sarebbe piuttosto sorpreso stasera.

Jenny: Lascio stare. Quando sto con te ho la sensazione che nessuno possa farmi del male.

Emma: Anche per me è così, se sei con me.

Jenny: Non so se sarei stata abbastanza coraggiosa da guidare una macchina sulla pista di un aeroporto per fermare un aereo.

Emma: Deve essere stata la forza della disperazione, o puro interesse egoistico. Semplicemente non volevo perderti.

Jenny: E non succederà mai più.



Jenny stands up and look at those briefs/boxers which are matching the shiny blueness of her leggings.//may I mention, that she wore them underneath her dress?:-)

Emma: Ehi, che succede?

Jenny: Devo andare in un posto. *(le bacia la fronte)* Ma tornerò, promesso.

(Il telefono di Jenny suona ed Emma risponde)

Emma: Telefono di Jenny Hartmann, parla Emma Müller, cosa posso fare per lei? - Uh, no, non sono Jenny. Sono Emma, un'amica.... - Può ripetere per favore? Cerdo di aver capito male, il mio inglese non è così buono... Oh, no...

[Pestalozzi]

Ben: Ehi, telepatia. *Volevo scriverti un messaggio proprio adesso.*

Bea: Dobbiamo parlare.

Ben: Non vorrai lasciarmi adesso, vero?

Bea: Non si tratta di noi, si tratta di te.

Ben: Di me? *(ride)* Mi va tutto alla grande.

Bea: La signora Krawczyk mi ha dato il tuo esame di storia.

Ben: Oh, quello... ho avuto una brutta giornata, può succedere.

Bea: Hai consegnato in bianco.

Ben: Come faccio a concentrarmi su quello stupido Bismarck quando l'unica cosa a cui riesco a pensare sei tu?

Bea: So che questa situazione è difficile. Ma se non ti rimetti in sesto non verrai nemmeno ammesso agli esami.

Ben: E allora? Almeno quella sarebbe la soluzione ad un grosso problema.

Bea: Ci stiamo nascondendo per tutto questo tempo solo per permetterti di rovinare tutto? Non lo permetterò.

Ben: Sai una cosa? Mi sembri mio padre. Neanche lui lo capisce, voglio prendere le mie decisioni quando si tratta del mio futuro.

[Saal 1]

Jenny torna ed Emma è seduta sulla pedana, sotto shock.

Jenny: Ho sete, e tu? L'unica cosa che calma la sete in un giorno come questo è lo champagne. *(prende una bottiglia e due bicchieri da dietro il bar, mentre Emma non reagisce.)*

Jenny: Ehi, non ti preoccupare, pagherò.

(Torna da Emma e versa lo champagne.)

Jenny: Ehi, che succede, non ti piace lo champagne?

Emma: Ho risposto al tuo telefono.

Jenny: Non c'è problema... o vuoi anche leggere le mie email, eh?

Emma: Era... una telefonata da London.

Jenny: I miei genitori.

Emma: Jenny.... è succedda una cosa terribile... i tuoi genitori... l'aereo è precipitato. Sono morti.